



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

**Divisione IV Risorse strumentali**

**n.372 /2016**

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

**VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

**VISTA** la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

**VISTO** il decreto 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”*;

**VISTO** il decreto ministeriale del 12 gennaio 2016, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto interministeriale 30 marzo 2016 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 285 in data 6 aprile 2016, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità,

**VISTE** le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

**VISTO** l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del *“riconoscimento di debito”* enucleando le fattispecie di riferimento;

**VALUTATA** l'esigenza di contenere gli aggravi al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

**VISTO** l'articolo 28 comma 6 della legge 5 agosto 1981, n. 416 che stabilisce per il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, l'obbligo istituzionale di assicurare un'idonea sede e proprio personale da porre a disposizione delle Associazioni della Sala Stampa Estera e Italiana;

**VISTO** il contratto di locazione rep. 321 del 31 marzo 1984 stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni e la Ras relativo all'affitto dei locali siti in Roma, p.zza S. Silvestro /Via del Corso, ad uso della sede dell'Associazione Sala Stampa Italiana, definitivamente scaduto in data 1° aprile 2002 ;



**CONSIDERATO** che nelle more del procedimento di rinnovo contrattuale l'Amministrazione ha continuato necessariamente ad occupare gli immobili destinati alla sala stampa italiana siti in Piazza San Silvestro n. 13 e via del Corso n.184 – Roma;

**CONSIDERATO** che con nota del 1° ottobre 2007 la società Ras ha comunicato di aver cambiato la propria denominazione sociale da RAS SpA ad Allianz S.p.A.;

**VISTA** la legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria) che ha previsto l'elaborazione di piani di razionalizzazione degli spazi e di riduzione della sfera degli immobili condotti in locazione dallo Stato;

**VISTE** le disposizioni in materia di spending review;

**RITENUTO** che per contenere le spese di indennità di occupazione senza titolo si è ritenuto di prevedere il trasferimento della sala stampa italiana in una sede demaniale già a disposizione dell'Amministrazione;

**VISTA** la nota dell'Agenzia del Demanio del 16 maggio 2014 con la quale ha comunicato di avere disponibile un immobile FIP in P.zza Augusto Imperatore, 32 in quanto la sede demaniale individuata da questa Amministrazione sarebbe stata destinata ad altra Amministrazione ;

**VISTA** la nota prot. 13189 del 21 maggio 2014 con la quale questo ufficio ha confermato all'Agenzia del Demanio l'idoneità dell'immobile Fip sito in Roma, P.zza A. Imperatore 32 - da destinare ad uso della Sala Stampa Italiana;

**VISTO** il verbale di consegna dell'immobile di Roma – P.zza A. Imperatore, 32 prot, 13775 del 24 giugno 2014 sottoscritto tra l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico;

**VISTO** il verbale di riconsegna di immissione nel possesso di Allianz dell'unità immobiliare di Roma – P.zza S. Silvestro, 13/Via del Corso, 184 firmato in data 25 novembre 2014 – nel quale al punto E) dello stesso viene specificato che nulla è dovuto a carico del Mise relativamente all'indennità di occupazione dal 1.1.2014 al 25.11.2014, ad eccezione degli oneri accessori quantificati in € 30.011,82 (comprensivi di IVA);

**VISTO** il decreto d'impegno del 19 dicembre 2014, n.276, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20 gennaio 2015, n.8147, di € 30.011,82 a valere sul cap.1335, pg.34 per oneri accessori relativi all'immobile di Roma – P.zza S. Silvestro, 13/Via del Corso, 184 per il periodo dal 1.1.2014 al 25.11.2014 (data di rilascio dell'immobile);

**VISTI** il DD del 6 luglio 2015 con il quali si è provveduto alla liquidazione degli oneri accessori relativi all'immobile di Roma – P.zza S. Silvestro, 13/Via del Corso, 184 per il periodo dal 1.1.2014 al 25.11.2014 (data di rilascio dell'immobile);

**VISTA** la nota di Allianz SpA del 15 gennaio 2016 con la quale la proprietà dell'immobile di cui trattasi richiedeva il pagamento della somma complessiva di euro 284.122,56 derivante dalla somma delle fatture emesse dalla stessa dal 1° aprile al 31 dicembre 2013;

**VISTA** la nota di questo Ufficio prot.0008158 del 13 aprile 2016 con la quale si comunicava che, a seguito di riconciliazione contabile, relativamente all'anno contabile 2013, si evidenziava un residuo debito di questa Amministrazione nei confronti di Allianz SpA pari ad Euro 608,56;

**RITENUTO** di dover riconoscere tale debito nei confronti della Allianz per i motivi su esposti;

**VISTO** che gli attuali stanziamenti di bilancio sul capitolo interessato consentono la liquidazione di detta spesa;

**RILEVATO** che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento di quanto dovuto;

**VISTO** l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio;

**VISTA** la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135”;



**DECRETA**

**Art. 1**

E' riconosciuto il debito a favore di ALLIANZ SpA (C.F. 011114601006), proprietaria dell'immobile di cui trattasi, della somma complessiva di € 608,56, per le motivazioni esposte in premessa.

**Art. 2**

Si impegna, si liquida e si autorizza l'importo di € 608,56 (euro seicentotto/56 ) che sarà imputato sul capitolo 1335 pg.34 del Bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016.

**Art. 3**

Il presente atto, a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MISE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

Roma

IL DIRETTORE GENERALE

*(dott.ssa Mirella FERLAZZO)*